Allegato alle Linee Guida:

Linee Guida per il sostegno a progetti territoriali di transizione ecologica

FAQ

Di seguito le risposte alle domande più frequenti e a quelle pervenute durante il webinar di presentazione delle Linee Guida.

AMMISSIBILITA' ENTE

• L'ente capofila deve essere obbligatoriamente una cooperativa / associazione? È ammessa la possibilità che l'ente proponente sia un Ente pubblico locale, con un'associazione come partner?

L'ente capofila deve essere obbligatoriamente un Ente privato e no profit, quindi una cooperativa/associazione/fondazione e comunque un soggetto elegibile ai sensi del Regolamento per le Attività Istituzionali della Compagnia di San Paolo.

Si precisa che le Linee Guida per il sostegno a progetti territoriali di transizione ecologica hanno come obiettivo quello di valorizzare il ruolo del terzo settore nelle attività di protezione dell'ambiente e pertanto gli enti pubblici locali non possono partecipare in qualità di capofila.

• Per partecipare alle Linee Guida, al momento della richiesta, l'Ente capofila (o partner) deve avere un minimo di anni di attività pregresse? C'è un requisito di storicità dell'Ente?

No, non vi è alcun requisito di storicità dell'ente e sono ammissibili anche enti neocostituiti. In tal caso, la presentazione del bilancio non sarà un requisito necessario. (Es. un'associazione costituita nel 2022 che quindi non avrà un bilancio pregresso alla presentazione della proposta). In tal caso, è comunque richiesto un consuntivo parziale e un preventivo 2023, anche in forma di semplice previsionale di spesa ancorché non previsto dallo Statuto dell'Ente.

• Per applicare alle Linee Guida è necessario che la sede dell'ente capofila sia in Piemonte, in Liguria o in Valle d'Aosta?

La sede legale o operativa dell'ente non è rilevante: è necessario, però, che le aree su cui si svolgono i progetti siano in Piemonte, in Liguria o Valle d'Aosta.

• È possibile presentare dei progetti che si sviluppano su più di una regione?

Sì, purché si tratti delle regioni di Piemonte, Liguria o Valle d'Aosta.

• Gli Enti pubblici (enti locali, scuole, università...) possono partecipare alle Linee Guida?

Sì, ma solo in qualità di partner e NON come capofila.

• Per partecipare un'associazione deve essere iscritta al RUNTS?

No, non è necessaria l'iscrizione al RUNTS.

• È possibile applicare a più Bandi o Linee Guida della Fondazione?

Sì, salvo specifiche indicazioni riportate nei Bandi o nelle Linee Guida. Tuttavia, si raccomanda agli enti di fare una valutazione sulla reale possibilità di realizzare più progetti contemporaneamente.

• Qual è la durata minima dei progetti?

Non è stato definito un requisito sulla durata dei progetti.

CONTRIBUTO / COFINANZIAMENTO

• Sono presenti all'interno delle Linee Guida dei vincoli relativi alla fonte di reperimento del cofinanziamento?

No. Per la copertura del minimo 20% di cofinanziamento, sono ammesse risorse proprie del capofila e degli eventuali partner, contributi pubblici e/o privati, valorizzazioni di beni e servizi forniti in natura da capofila e partner, compresi professionisti ed enti commerciali. Non potrà, invece, essere valorizzata l'attività di volontariato, a meno che non si tratti di una prestazione professionale pro bono.

• Ai fini del raggiungimento della quota di cofinanziamento, possono essere ammesse risorse finanziarie che provengono da soggetti privati (non in partenariato) destinate a finanziare il progetto?

Si, a condizione che tali risorse siano investite nella realizzazione dell'iniziativa proposta.

• Le ore lavoro del personale possono costituire parte del cofinanziamento?

Sì, purché il personale in oggetto sia impegnato in attività dedicate specificamente al progetto e il costo del loro lavoro sia proporzionato e congruo con il tempo effettivamente dedicato al medesimo. Si precisa, inoltre, che l'importo e la natura del cofinanziamento sono oggetto di valutazione.

• Il cofinanziamento può essere coperto con fondi ottenuti da altri bandi, fondi nazionali/regionali, ecc.?

Sì, l'importante è che in fase di rendicontazione i medesimi documenti di spesa non siano presentati a più soggetti finanziatori.

• Il cofinanziamento minimo del 20% deve essere garantito da tutti i soggetti costituenti il partenariato?

No, la percentuale di cofinanziamento è riferita al costo complessivo del progetto.

• Il cofinanziamento da parte dell'ente proponente può superare il 20%?

Sì, il cofinanziamento da parte dell'ente può essere uguale o maggiore del 20% dell'importo totale del progetto.

• Ci sono premialità per cofinanziamenti che eccedano di molto il limite del 20%?

La natura e l'entità del cofinanziamento possono rappresentare un indice di sostenibilità e forza del progetto, e sono pertanto oggetto di valutazione positiva.

• Una volta selezionato il progetto, l'ente deve dare un anticipo?

No. In seguito alla selezione del progetto, l'ente riceve un acconto iniziale e riceverà in seguito istruzioni sulle erogazioni successive.

• Come devono essere rendicontate le entrate in kind?

Le entrate in kind devono essere rendicontate presentando un'autocertificazione che attesti il valore della prestazione in kind a cura del soggetto che ha erogato la prestazione.

• Il cofinanziamento può essere costituito dal valore di opere e servizi già eseguiti o propedeutici alla candidatura?

No, tutte le spese rendicontate, anche se coperte da cofinanziamento, devono essere riferite al periodo successivo all'invio della candidatura sulla piattaforma ROL.

PARTENARIATO

• Un soggetto può essere partner (che riceve quota parte di contributo dalla Fondazione) anche se ha sede fuori Piemonte e Liguria?

Sì, purché il soggetto sia tra quelli considerati ammissibili ai sensi delle Linee Guida e delle Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali, e il progetto si svolga nelle regioni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

• La presenza di un partenariato è obbligatoria?

No, la richiesta di contributo può essere presentata anche senza aver costituito una rete di partenariato.

• È possibile partecipare come ente a due diversi progetti?

Un ente può presentarsi come capofila di un unico progetto, mentre può essere partner per molteplici.

• Gli enti profit o i liberi professionisti possono far parte del partenariato?

Sì, possono fare parte del partenariato, ma se erogano servizi non potranno essere beneficiari diretti di una quota del contributo erogato dalla Compagnia. Potranno, pertanto, mettere a disposizione gratuitamente le loro prestazioni oppure vendere al partenariato (al pari di un fornitore/consulente) servizi e prestazioni coperti dal contributo della Compagnia medesima (emettendo la necessaria documentazione fiscale comprensiva di imposta).

• L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto prima della presentazione della domanda?

Sì, in fase di candidatura è necessario trasmettere l'accordo di partenariato finalizzato (come da modello predisposto disponibile sulla pagina delle Linee Guida sul sito della Compagnia), gli atti costitutivi e gli statuti degli enti partner privati che ricevono contributo.

• Per la formalizzazione del partenariato, si deve prendere in considerazione uno specifico format?

Sì, si rimanda alla pagina delle Linee Guida e al modello predisposto.

• In caso di partenariato, tutti i partner devono registrarsi sulla piattaforma ROL?

No, solo il capofila.

• L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto con atto notarile?

No, è sufficiente che l'accordo di partenariato rispetti il modello predisposto.

• Se l'intervento verrà effettuato su terreni pubblici è necessario allegare le convenzioni/atti che permettono l'azione su quello spazio?

Sì, è obbligatoria la presentazione in fase di candidatura la presentazione delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, in quanto tale documentazione permette una più accurata analisi della candidatura e della realizzabilità del progetto.

SPESE e COSTI AMMISSIBILI

• Sono ammissibili spese per l'acquisto di arredi, attrezzature, materiali didattici, informativi, promozionale, ecc.?

Sì.

• Sono ammissibili spese per il coinvolgimento della cittadinanza?

Sì, sono ammesse spese di questo tipo purché in misura consona rispetto all'obiettivo primario delle Linee Guida.

• Sono ammissibili i costi relativi all'IVA?

Sì, se l'IVA risulta un costo per l'ente.

• È prevista una percentuale massima relativa alle spese generali (overhead) come le spese di gestione o gli affitti?

Sì, è prevista una percentuale massima pari al 10% del budget totale di progetto.

• È previsto un format di riferimento del quadro economico di dettaglio?

Sì, si rimanda alla pagina delle Linee Guida e al modello predisposto.

• Sarà possibile apportare modifiche al progetto dopo la sua approvazione?

Eventuali modifiche al progetto devono essere richieste preventivamente e approvate dalla Fondazione prima di essere effettuate. La Fondazione si riserva il diritto insindacabile di non approvare modifiche che vadano a modificare la natura del progetto presentato e approvato.

• La formazione dei volontari rientra tra le spese ammissibili?

Sì, la formazione dei volontari rientra nelle spese ammissibili.

• È possibile valorizzare a budget il lavoro dei volontari?

Ai volontari, in quanto tali, non spetta una retribuzione per prestazione di “lavoro”. Tuttavia, è possibile valorizzare a budget il rimborso-spese loro spettante.

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it